

IL PROGETTO DI RECUPERO

Ex carcere di S.Stefano, Silvia Costa: allo studio protocollo per mettere a disposizione le ricerche su Spaventa

Inizio >>

30 Maggio 2022 14:07 nln Politica Roma



Tweet



Share



Share



Email

"Nel nostro progetto stiamo lavorando proprio alla ricostruzione storica della storia dei duecento anni di vita dell'ergastolo e alle avvincenti storie dei detenuti tra i quali in particolare quelli politici"



Si è tenuto a Ventotene, nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Ministero della Cultura per i 200 anni dalla nascita di Silvio Spaventa, l'evento "Silvio Spaventa patriota, l'internamento come fucina delle idee risorgimentali". L'incontro è stato introdotto dalla Commissaria prefettizia del Comune di Ventotene, Monica Perna, e dalla Commissaria straordinaria di Governo per il recupero dell'ex carcere di Santo Stefano, Silvia Costa, che ha aperto il suo intervento ricordando David Sassoli che avrebbe compiuto oggi gli anni e a cui è intitolato il Progetto di recupero dell'ex carcere di Santo Stefano per

EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA – LETTURE LENTE



Se vuoi la pace,
prepara la pace



L'impatto del PNRR
sull'occupazione
femminile nei settori
culturali e creativi



SALONE ARCHEOLOGIA E TURISMO CULTURALE
FIRENZE PALAZZO DEI CONGRESSI
30 sett / 2 ott 2022

una "Scuola di alti pensieri". Sono intervenuti, fra gli altri, Daniele Leodori (vicepresidente della Regione Lazio) e Raffaele Bonanni (presidente della Fondazione Silvio e Bertrando Spaventa).

"Silvio Spaventa è stato per sette anni, con Luigi Settembrini, detenuto nell'ergastolo di Santo Stefano/Ventotene, accusato dal regime borbonico di cospirazione contro la sicurezza dello Stato ovvero di aver militato da protagonista del Risorgimento per L'Unita d'Italia", ha ricordato la Commissaria Costa. "Spaventa è considerato un protagonista dell'800 italiano come pensatore, politico, giurista, parlamentare del Regno e Ministro. E' considerato il padre della Giustizia amministrativa avendo voluto e presieduto la IV sezione del Consiglio di Stato. Come Settembrini e come, quasi un secolo dopo, gli antifascisti confinati a Ventotene, pur in una condizione di prigionia si dedicò allo studio delle lingue inglese e tedesco (traducendo Hegel) e allo studio di quei sistemi istituzionali politici con lo sguardo al futuro dell'Italia. Nel nostro progetto stiamo lavorando proprio alla ricostruzione storica della storia dei duecento anni di vita dell'ergastolo e alle avvincenti storie dei detenuti tra i quali in particolare quelli politici".

La Costa ha quindi aggiunto che "con Settembrini, Carlo Poerio ed altri detenuti politici la pena fu commutata in esilio perpetuo nel continente americano ma il veliero fu dirottato dal figlio di Settembrini sulle coste dell'Irlanda da dove andarono in Inghilterra e quindi in Italia. Una storia straordinaria che dovrebbe essere raccontata anche con una fiction storica che potrebbe raggiungere l'immaginazione e la coscienza delle nuove generazioni, restituendo la storia di tanti giovani impegnati con sofferenze e persecuzioni nel risorgimento italiano. Ho proposto alla Fondazione, che l'ha accolta con grande interesse, di definire un protocollo con loro e il Comitato scientifico delle celebrazioni per mettere a disposizione studi e ricerche, alcune già esposte oggi, del nostro Progetto Museale e espositivo".

- [MiC, istituito il Comitato per le celebrazioni di Silvio Spaventa: ecco i componenti](#)

Silvio Spaventa

Ventotene